(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1870 presentata da Campo, inerente a "Nuova modalità di pagamento ticket sanitari nelle ASL CN1 e CN2: in contanti solo presso le Farmacie convenzionate"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1870.
La parola al Consigliere Campo per l'illustrazione.

CAMPO Mauro

Grazie, Presidente.

A mezzo stampa abbiamo appreso che il 17 ottobre è stato siglato questo accordo con le Farmacie della Provincia Granda da parte dell'ASL CN1, accordo che interessa anche l'ASL CN2.

È un accordo certamente positivo, perché va a incrementare i servizi ai cittadini, in quanto permetterà, dal mese di novembre, di pagare i ticket sanitari rivolgendosi a una delle Farmacie convenzionate del territorio. Ciò che però ci ha lasciato perplesso è che il pagamento dei ticket presso gli sportelli delle due Aziende sanitarie non sarà più possibile con i contanti e, soprattutto, che il pagamento elettronico sarà soggetto ad un ulteriore contributo, fino a un euro e 50 per pagamento.

Da un lato, quindi, ci chiediamo perché non si sia introdotta una maggiore gradualità nel passaggio all'utilizzo esclusivo del mezzo elettronico presso gli sportelli delle Aziende sanitarie per abituare gli utenti (nella maggior parte dei casi, saranno principalmente gli anziani quelli più interessati da questo tipo di problematiche, per frequenza e per necessità). Inoltre, ci chiediamo, visto che si tratta di un'innovazione obbligatoria e visto che già il ticket è, di per sé, un sovrapprezzo rispetto alle prestazioni sanitarie necessarie, perché si sia ritenuto di far pagare il costo del servizio, anche se in maniera proporzionale, ma non sempre. Ho saputo, ad esempio, che l'ASL CN2 prevede l'alternativa del bollettino postale, che costa un euro e 50 fissi, indipendentemente dal valore del ticket da pagare.

Chiedo, quindi, perché si debba far ricadere questo costo - che è un costo di efficientamento e di semplificazione burocratica per le ASL e comporta anche qualche risparmio, seppur minimale, sul trasporto - su fasce di cittadini che, già di per sé, sono tendenzialmente le più deboli.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

L'ASL CN1, come già altre realtà del Piemonte, ha introdotto una semplificazione dei pagamenti dei ticket allo sportello, eliminando il contante a decorrere dal 1° gennaio 2018.

L'informazione ai cittadini è stata fornita due mesi prima, per consentire a tutti di adattarsi alle nuove situazioni.

Il maneggio di contante comporta difficoltà di gestione in una Pubblica Amministrazione e costi che possono essere evitati, con ricorso ad altri sistemi in uso quotidianamente, come bancomat e satispay, attivati su Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Fossano. C'è, inoltre, il pagamento online gratuito per tutti, mentre per chi non avesse disponibilità di carta di credito o prepagata è prevista la possibilità di pagare in contanti o al tesoriere UBI Banca, o presso qualsiasi farmacia, con un costo massimo - in quest'ultimo caso - di un euro e 50, sovrapponibile a quello del bollettino postale (1,60), che potrebbe essere ridotto o azzerato dalla farmacia che intenda attuare una politica di fidelizzazione dei propri clienti.

Per quanto riguarda il richiamo alle fasce deboli, si ricorda che i cronici, di norma, sono esenti, così come anche chi ha un reddito basso.

Le esenzioni 2016 sono in lieve crescita rispetto al 2015 e nella CN1 sono circa 350 mila. Sono spesso anche più di uno a testa per ogni assistito e rappresentano una percentuale vicina al 70 per cento dei fruitori del servizio.

OMISSIS

(Alle ore 15.36 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.41)